



# Città di Modica

## DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

Data 12.05.2021

Sessione ORDINARIA

Atto N. 45

**OGGETTO: Mozione prot. n. 20256 del 30.04.2021 a firma di alcuni consiglieri comunali.**

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze oggi Mercoledì 12.05.2021 alle ore 19.10  
Fatto l'appello nominale, risultano

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Minioto Carmela	X		Spadaro Angelo	X	
Floridia Rita	X		Scapellato Daniele		X
Civello Giorgio		X	Covato Giammarco	X	
Caruso Giuseppe Massimo	X		Sammito Margherita		X
Di Rosa Antonino	X		Carpentieri Girolamo	X	
Covato Giovanni Piero		X	Cavallino Vincenzo	X	
Ingarao Lucia	X		Castello Ivana	X	
Puglisi Ludovica		X	Spadaro Giovanni		X
Giannone Lorenzo		X	Agosta Filippo	X	
Ruffino Ippolito	X		Medica Marcello	X	
Belluardo Giorgio	X		Di Rosa Stefano	X	
Alecci Giovanni	X		Morana Enrico	X	

Presenti : 17 consiglieri Assenti : 7 consiglieri.

Assiste la seduta il Vice Segretario Generale, Dott. Giorgio Paolo Di Giacomo.  
Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la I<sup>a</sup> convocazione, la dott.ssa Carmela Minioto, Presidente del Consiglio, assume la presidenza e apre la seduta dichiarata pubblica .

Il Presidente Minioto introduce l'ultimo punto all'ordine del giorno ovvero la mozione protocollo numero 2256 del 30 aprile 2021 a firma di alcuni consiglieri comunali ed avente ad oggetto "mobilitazione territoriale per l'utilizzo del Palazzo di Giustizia di Modica quale sede distaccata del tribunale di Ragusa".

La consigliera Floridia, per la maggioranza, chiede di poter intervenire prima di leggere il contenuto della mozione, e ritiene che questa è una mozione da condividere appieno, per le finalità che essa si pone, è una iniziativa meritevole che si riflette sull'iter di tanti anni che hanno visto innumerevoli battaglie sulla vicenda. Legge il testo della mozione che qui viene integralmente trascritto.

**Oggetto: mozione di indirizzo sull'iniziativa di mobilitazione territoriale per l'utilizzo del Palazzo di Giustizia di Modica quale sede distaccata del tribunale di Ragusa.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

**Premesso**

- che l'accorpamento del soppresso Tribunale di Modica a quello di Ragusa, da un lato ha penalizzato l'organizzazione dei servizi giudiziari del Tribunale di Ragusa operante in una sede idonea alla mole di attività ivi concentrata con locali non sicuri ed inadeguati rispetto alle effettive esigenze dell'utenza, dall'altro ha inciso sui costi di gestione dei servizi giudiziari aumentati a dismisura, nonché sui tempi di risposta della giustizia ulteriormente allungati in tutto in netto contrasto con i principi di risparmio della spesa e di maggiore efficienza delle strutture giudiziarie che avevano ispirato la legge di riforma;
- che una logica soluzione a tale criticità può derivare dall'utilizzo del Palazzo di Giustizia di Modica già sede del soppresso Tribunale, struttura moderna e funzionale creata all'uopo e ancora pienamente utilizzabile al fine, soluzione più volte prospettata, non solo dagli addetti ai lavori, unanimemente ritenuta valida e prontamente realizzabile laddove autorizzata dalle competenti autorità;
- che proprio in tal senso il sindaco di Modica con nota protocollo numero 126 33 del 17 marzo 2021, ha dichiarato espressamente che non intende utilizzare i locali del Palazzo di Giustizia di Modica per altra destinazione che non sia quella di uffici giudiziari ;

**Rilevato** che, alle problematiche connesse alle carenze e inadeguatezza del tribunale di Ragusa si sono anche aggiunte le tante difficoltà e problemi legati all'attuale e perdurante crisi epidemiologica che hanno ulteriormente aggravato lo stato delle cose, determinando un rallentamento dell'attività giudiziaria, e forti penalizzazioni per gli utenti e per il territorio;

**Ritenuto** quindi che quella scelta di accorpamento, poco accorta sotto ogni profilo, si sta rivelando sempre più deleteria per l'intero territorio ed impone di intervenire affinché torni a essere assicurata una più produttiva e dignitosa organizzazione di tutti i servizi giudiziari della provincia iblea e non si lasci colpevolmente inutilizzata una struttura moderna, sicura e funzionale, realizzata a carico dei contribuenti che, viceversa, va valorizzata e sfruttata per assicurare maggiore efficienza e credibilità verso le istituzioni;

**Preso atto** che il comitato Pro Tribunale, dando seguito alle sue meritorie iniziative, ha promosso la "Mobilizzazione Territoriale per l'utilizzo del Palazzo di Giustizia di Modica quale sede distaccata del Tribunale di Ragusa";

**Visto** il documento predisposto e approvato in merito, in data 22 Marzo 2021 dal comitato Pro Tribunale;

**Ritenuto** che la fattispecie in questione, per il suo interesse di carattere generale, coinvolge strettamente la competenza dell'organo consiliare, che rappresenta ed esprime gli indirizzi dell'intera comunità rappresentata;

**Visto** il vigente Regolamento del Consiglio Comunale che prevede *il diritto di tutti i Consiglieri comunali* di presentare mozioni, nell'ambito delle competenze per lo stesso stabilite dalla legge e dallo Statuto e nell'esercizio delle funzioni d'indirizzo e controllo politico-amministrativo, che tali mozioni si concretizzano nella promozione di iniziative di interventi dello stesso Consiglio e della Giunta e si concludono con una risoluzione sottoposta all'approvazione dell'organo consiliare;

### **DELIBERA**

1. di aderire all'iniziativa promossa dal comitato Pro Tribunale di Modica di *Mobilizzazione territoriale per l'utilizzo del Palazzo di Giustizia di Modica quale sede distaccata del tribunale di Ragusa* condividendola e ritenendola utile ed efficace per le ragioni e le finalità di cui in premessa e qui da intendersi integralmente richiamate e trascritte;
2. di invitare Parlamentari Nazionali e Regionali tutti i Sindaci della Provincia di Ragusa, il Commissario straordinario del Libero Consorzio di Ragusa - previe intese con gli omologhi rappresentanti dei territori dei Tribunali di Mistretta e Nicosia, soppressi insieme al Tribunale di Modica, e con cui si è costituito un coordinamento regionale per la giustizia di prossimità - a intervenire presso le competenti sedi istituzionali e segnatamente presso il Presidente della Regione Siciliana, per sollecitare ogni azione utile al conseguimento degli obiettivi fissati dal comitato Pro Tribunale di Modica a partire dalla sottoscrizione dell'apposita convenzione tra la regione Sicilia ed il Ministero della Giustizia, nel rispetto nell'interesse di tutti gli utenti, operatori e addetti dei servizi di giustizia, e per il rispetto dovuto a tutti i cittadini /contribuenti del territorio ibleo.

Il consigliere Medica chiede di intervenire ed afferma di aver riflettuto grazie a questa mozione sull'iter della vicenda che è annosa. Il consigliere si ritiene contento per la presentazione di questa mozione perché in realtà lui stesso aveva presentato, nel Novembre 2018 un ordine del giorno con un oggetto medesimo ed in quella occasione, fu bocciato dalla maggioranza. Ritiene che è l'idea che deve andare avanti, pertanto si ritiene soddisfatto di questa mozione perché la sente un po' sua. Lui stesso, al sin dall'inizio del suo insediamento quale consigliere, si è scontrato anche con il governo Nazionale sull'argomento, ma sono trascorsi già 9 anni per cui chiede l'alternativa alla ipotetica impossibilità ad usare i locali quali uffici del Tribunale. Il consigliere stasera chiede alla maggioranza che cosa è cambiato rispetto alla determina del Sindaco di 2 anni fa. Per questo suo cruccio, ovvero comunque di utilizzare i locali dell'ex Tribunale, laddove non fosse possibile un ritorno degli uffici giudiziari, motivo questo per cui è stato attaccato anche dal Comitato pro Tribunale, che lo ha accusato di non avere interesse al ripristino dello stato dei luoghi, che questa stasera insieme al consigliere Cavallino, ha presentato degli emendamenti alla proposta di mozione. Questi tre emendamenti servono a voler capire che cosa si vuole fare del Palazzo, se lo stesso non potesse essere utilizzato quale Palazzo di Giustizia. Il primo emendamento proposto mette in evidenza l'annosa situazione che ha gravitato attorno al palazzo di Giustizia per cui, dopo 9 anni, non si intravede soluzione, ammettendo anche le colpe dei governi tra cui anche quello a cui il suo movimento ha preso parte. Per quanto riguarda il secondo emendamento, i consiglieri firmatari pongono l'accento sul fatto che molti sono stati gli attori che hanno lottato e combattuto per il Palazzo di Giustizia, quindi la mobilitazione non è stata solo appannaggio del Comitato Pro Tribunale; infine il terzo emendamento, che ritiene quello più tecnico, con il quale si vuole lasciare una finestra aperta, una visione un po' più ampia con la ricerca di un'alternativa che consenta comunque di utilizzare i locali dell'ex Tribunale, laddove dovesse fallire l'utilizzo come ritorno del Tribunale in città. Chiude ribadendo la sua domanda iniziale alla maggioranza di voler conoscere cosa è cambiato in loro, per approvare un documento che appena due anni prima avevano bocciato.

Il consigliere Cavallino, secondo firmatario delle proposte di emendamenti alla mozione, ringrazia

prima di tutto coloro che si sono spesi in questi anni per non perdere l'istituzione del Tribunale che è stata sottratta alla città, ed il suo pensiero va al compianto Avvocato Carmelo Scarso, che ha lottato per riprendere ciò che era stato tolto alla città, e che purtroppo non potrà vedere quali frutti produrranno queste sue strenue battaglie. Anche se non ha posto la firma, ritiene di condividere la mozione e ritiene al contempo che gli emendamenti, il terzo in particolar modo, possano servire a definire meglio la questione. Il consigliere fa un personale ricordo di questa annosa questione, sin da quando nel 2011 il Tribunale venne spostato a Ragusa, ricorda le battaglie condotte nell'aula insieme al consigliere Ruffino, allora tra le fila della opposizione ed ai vari atti proposti. Tanto è stato fatto, molti governi si sono avvicendati, ma alla seduta odierna, nulla è cambiato. Il suo non vuole essere un pensiero disfattista, spera sempre che torni il Tribunale nella città della Contea, ma visto i trascorsi, ragiona un po' più ampiamente, condividendo il terzo emendamento dove, nella scongiurabile ipotesi che gli uffici del Tribunale non dovessero tornare, bisognerà trovare comunque un'alternativa, che consenta di utilizzare i locali, a norma sotto ogni profilo tecnico e della sicurezza. Il consigliere conclude chiedendo al Sindaco quale è la sua posizione su queste sue ultime affermazioni, e chiede di accogliere gli emendamenti che non inficiano la mozione, ma le danno un respiro più ampio.

Il Sindaco interviene per ribadire che questa mozione, presentata dal Comitato, è identica a quella di tutti i comuni d'Italia dove sono stati soppressi i Tribunali e serve quindi a dare forza alla richiesta, trasmessa attraverso i Comitati Regionali e Nazionali, di ripristino del Tribunale. Gli emendamenti non possono trovare allocazione in questa mozione, proprio per quanto ha detto, perché oggi andrebbero in contrasto con le attività, per quella funzione che deve assolvere la presente mozione, di essere presentata al governo Nazionale, e principalmente al Parlamento con gli atti che devono essere posti in essere da esso, così come è stata una legge del Parlamento a sopprimere il Tribunale. Si rivolge al consigliere Medica dicendogli che i suoi referenti nazionali devono presentare soltanto un ordine del giorno, presentare una mozione, visto che al Governo sono la maggioranza assoluta, e che possono dire se vogliono, visto che la struttura è integra, è naturalmente vocata ad ospitare il Tribunale, che domani mattina possono aprire il Tribunale. Ricorda al consigliere Medica che il suo schieramento a Roma ha deciso per la soppressione del Tribunale di Modica e che lui stesso, insieme al Presidente del Tribunale di Ragusa hanno scritto e sono andati a cercare le motivazioni di questo atto e se fosse stato possibile un loro uso diverso, ottenendo come risposta che la struttura era vincolata sino al 2024, visto che sino a quella data è vincolato al Ministero della Giustizia, e lo stabile è stato finanziato con fondi ministeriali. C'è una responsabilità netta precisa, a dire del Sindaco, che è di un movimento politico a cui il consigliere appartiene, quindi se non accetta quanto deciso dal suo partito a livello nazionale, farebbe bene a dimettersi ed a fare il consigliere comunale occupandosi del suo territorio, non può ritenere di militare in un partito che poi opera in modo diametralmente opposto a quanto lui afferma. Il Sindaco torna sull'argomento ritenendo di aver voluto aderire all'attività del Comitato, che andrà a raccordarsi con tutti gli altri comuni a livello nazionale, e per questo è sembrato opportuno dividerla con gli altri. Ricorda che il Presidente del Consiglio si è fatto promotore di partecipare alle riunioni del Comitato, quindi si vuole dare, come detto da qualcuno, un riconoscimento alle attività che questo Comitato ha portato avanti. E' importante che il Comitato, quando interfacerà le altre realtà, possa essere supportato, con questo atto, anche dalla volontà del Civico Consesso e dell'Amministrazione tutta che, nel particolare, ha voluto dare un segno forte dichiarando che la struttura è libera. Ricapitolando il discorso, gli emendamenti stasera non sono accoglibili perché sono fuori tema e potrebbero inficiare il lavoro del Comitato: stasera si chiede di sostenere il comitato; poi domani, se i consiglieri vogliono presentare una mozione, un altro atto lo si può fare anzi, e torna a rivolgersi al consigliere Medica, se con un atto di coraggio lui volesse strappare la sua tessera politica perché si ritiene lontano dagli obiettivi del suo partito e volesse ripresentare un progetto di utilizzo della struttura, lo rassicura che in quel caso, la sua proposta troverebbe largo appoggio nella stragrande maggioranza dei consiglieri comunali.



Il consigliere Agosta interviene sul discorso del Sindaco che a suo dire, stasera vorrebbe tenere una lezione di comportamenti all'interno dei partiti, e torna a ribadire che questa maggioranza in consiglio comunale, ha espresso sempre delle opinioni monolitiche. Nessuno ha mai avuto un minimo di *défaillance* su qualsiasi problematica, che la democrazia in questo consiglio comunale è disattesa, è stata calpestata in tutti i modi e sono stati calpestati anche i regolamenti e gli orientamenti giurisprudenziali.

Il consigliere Carpentieri interviene sul brusio che si è creato in merito alle ultime affermazioni del consigliere Agosta e chiede al Presidente che un consigliere non si deve interrompere e che così come si ascolta in silenzio e in rispetto il discorso del Sindaco, stesso trattamento deve essere riservato a ciascun consigliere. Chiede inoltre al Presidente che l'Amministrazione sia presente, (il Sindaco è uscito dall'aula poco dopo l'inizio dell'intervento del consigliere Agosta), chiede se l'Amministrazione è ospite o fa parte del Consiglio, ribadisce che l'Amministrazione nella persona del Sindaco o del suo vice, devono rimanere per ascoltare e dare risposte a quanto detto dai consiglieri.

Il consigliere Agosta riprende il suo intervento dicendo di avere diritto, come il Sindaco, a fare considerazioni politiche. A suo dire, la democrazia è disattesa in continuazione. Questa è la verità di questo Consiglio Comunale, a suo modo di vedere, chi della maggioranza avesse il coraggio di dissociarsi minimamente sulle disposizioni date, farebbe una fine e sarebbe trattato peggio che l'ultimo arrivato. L'intervento che ha fatto il Sindaco, così duro nei confronti del consigliere Medica, gli sembra veramente inopportuno. La tutela delle minoranze in questo Consiglio comunale non è mai stata presa in considerazione e questo sarebbe un altro aspetto della democrazia di fondamentale importanza. Quello che ha dichiarato il Sindaco, rende chiaro quali sono i suoi atteggiamenti, quali sono sempre stati in questo Consiglio comunale, di continuo insulto, non ai consiglieri di opposizione, ma alla città stessa.

La consigliera Floridia chiede di rispondere perché è gravissimo quanto affermato dal consigliere Agosta. Il Sindaco aveva tutto il diritto di rispondere e ha fatto un *excursus* perché si conosce benissimo l'annosa questione, e molti colleghi consiglieri dell'Amministrazione precedente, tra cui il consigliere Cavallino, ha detto bene che praticamente erano state fatte nella precedente Amministrazione delle proposte, quando anche il consigliere Ruffino era dall'altra parte. Lei, che ha ricoperto il ruolo di Assessore nella passata legislatura con onore e con orgoglio, si è impegnata affinché questi locali venissero impiegati per altre destinazioni. Ma oggi si sta discutendo di un'altra mozione, una mozione che è un supporto, ha una valenza importantissima. Lei ricorda all'inizio dello scorso mandato, quando il Sindaco era andato dall'allora guardasigilli Cancellieri il quale lo accolse freddamente, non diede seguito alle richieste che gli furono fatte ed alle proposte portate avanti. Quindi memore di ciò, il Sindaco ha tutto il diritto ad un intervento politico, perché si sta facendo politica, ed aveva tutto il dovere e il diritto di potere replicare al consigliere di opposizione che fa parte di una rappresentanza politica a livello nazionale. La maggioranza voterà questa mozione che il Presidente del Consiglio ha condiviso nella Conferenza dei Capigruppo. Le battaglie della precedente Amministrazione le ha fatte, ed ha anche condiviso alcune proposte dell'opposizione, perché quando ci sono proposte costruttive e hanno una valenza vanno appoggiate, ora si chiede di essere compatti per dare forza al Comitato.

Il consigliere Carpentieri chiede la parola, non per rispondere alla consigliera Floridia che ha tutto il diritto di esprimersi, ma quando parla di massima autorità del Sindaco, ricorda che dentro l'aula consiliare esiste un'unica massima autorità ed è quella del Presidente del Consiglio. Il Sindaco, l'Amministrazione sono graditi ospiti, ma per l'appunto ospiti ed in quanto tali, hanno il dovere di ascoltare, hanno il diritto anche di alzare la voce, nella dialettica politica, ma devono restare ad ascoltare e rispondere ai consiglieri. Detto questo chiede di rientrare in argomento e rivolgendosi al

Presidente, la invita a metter ai voti la mozione, di approvarla per dare alla città intera ed al Comitato l'univocità di intenti che è quello del ripristino del Tribunale a Modica.

Il consigliere Ruffino chiede la parola ed è d'accordo a rientrare in argomento, come suggerito dal consigliere Carpentieri. Ricorda anche lui le battaglie condivise con il consigliere Cavallino nella passata legislatura, dove tanti sono stati gli atti, le proposte accolte. Rivolgendosi al consigliere Agosta, afferma che quello era un altro modo di fare politica. Ritiene che il consigliere Agosta, oggi, abbia esagerato ancora una volta con i toni, che di volta in volta usa nei confronti di questa maggioranza, rimprovera al consigliere di approfittare della parola data per tacciare la maggioranza di mancanza di coscienza, e di ricevere ordini. Qui ordini non ne prende nessuno, ribadisce, qui si parla, qui si discute sulle delibere che si portano in Consiglio comunale. Ogni qualvolta il consigliere Agosta parla, è quasi per offendere e lui non ci sta. Ritiene che il consigliere Agosta abbia tutto il diritto di esprimersi, ma con tutto il rispetto dovuto agli altri, e che gli piaccia o no, questa è democrazia. Lo invita, infine, a non proseguire su questo modus ogni volta in Consiglio comunale, di non superare la soglia del rispetto.

Il consigliere Medica interviene rammaricandosi che il Sindaco sia andato via, perché il suo discorso, di presentare in altra sede le proposte che stasera lui ed il consigliere Cavallino hanno portato all'attenzione sotto forma di emendamenti, ha fornito loro un'idea da condividere. Questa sera si dispiace degli attacchi ricevuti, di essersi sentito addossare responsabilità, e ricorda che i Deputati Nazionali rappresentano tutti i cittadini dello Stato, così come i consiglieri rappresentano l'intera città nella quale sono stati eletti. Ha apprezzato, nel discorso del consigliere Agosta, il tornare al concetto di democrazia, che è quello che contraddistingue il suo schieramento politico, non esiste dittatura. Concorda con il Sindaco che, se si ha la volontà di riaprire il Tribunale, già domani mattina stesso riapriranno le aule, altrimenti si sceglieranno i mezzi, anche forti, per utilizzare la struttura. Chiudendo il suo intervento, poiché ha a cuore che la mozione riceva la giusta forza per dare manforte all'attività dei Comitati, di comune accordo con il consigliere Cavallino, ritira gli emendamenti che saranno oggetto di prossime mozioni o di atti che si vorranno mettere in campo nel prosieguo di questa vicenda.

Il Presidente Minioto ribadisce che il Consiglio prende atto che gli emendamenti presentati dai consiglieri Medica e Cavallino sono ritirati dai presentatori e che quindi non si procederà con la loro votazione.

Il consigliere Cavallino interviene per rafforzare il discorso del collega Medica e, ritenendo che si debba votare unanimemente questa mozione, se il fine è quello di dare forza all'azione del Comitato, sperando che stavolta dia buoni frutti, conferma la volontà di ritirare gli emendamenti. Si rivolge alla collega Floridia, ricordandole che un buon amministratore ha il dovere di difendere la propria opera anche con toni accesi, ma il primo dovere è quello di saper ascoltare tutti, nella fattispecie tutti i consiglieri.

Il Presidente Minioto non avendo ulteriori richieste di intervento, chiude il dibattito e chiede la Vice Segretario Dott. Di Giacomo, di procedere con la votazione della sola proposta di mozione.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

vista la proposta di mozione prot. n. 20256 del 30.04.2021 a firma di alcuni consiglieri comunali, ed avente ad oggetto **“Mobilizzazione territoriale per l'utilizzo del Palazzo di Giustizia di Modica quale sede distaccata del tribunale di Ragusa”**, che qui si intende integralmente richiamata per farne parte integrante e sostanziale.

Udito il dibattito consiliare;

Con voti espressi , secondo norma di legge e qui di seguito se ne trascrive il risultato:

consiglieri presenti e votanti : 20 ( non sono presenti al momento del voto la cons. Ingarao e la cons Castello; sono assenti da inizio seduta i cons. Sammito; Spadaro G.)

VOTI FAVOREVOLI: 20 ( cons. Minioto, Floridia, Civello, Carsuo, Di Rosa A., Covato Giovanni Piero, Puglisi, Giannone, Ruffino, Belluardo, Alecci, Spadaro A., Scapellato, Covato Giammarco, Carpentieri, Cavallino, Agosta, Medica, Di Rosa S., Morana)

VOTI CONTRARI 0

VOTI ASTENUTI 0

#### DELIBERA

1. di approvare, all'unanimità , la mozione prot n. 2256 del 30 aprile 2021 a firma di alcuni consiglieri comunali ed avente ad oggetto **“Mobilizzazione territoriale per l'utilizzo del Palazzo di Giustizia di Modica quale sede distaccata del tribunale di Ragusa”**, che qui si intende integralmente richiamata per farne parte integrante e sostanziale.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Carmela Minioto

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Cons. Rita Florida

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giorgio Paolo Di Giacomo



---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: **www.comune.modica.gov.it**.

Modica li

Il Vice Segretario Generale



---

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 19 MAG 2021 al 3 GIU 2021, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. \_\_\_\_\_.

Modica li

Il Responsabile della pubblicazione

---

**ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

Il Vice Segretario Generale

---



20256

30 APR. 2021

Al Sig. Presidente del Consiglio comunale di Modica  
e p.c.  
al Sig. Sindaco di Modica  
LORO SEDE

Oggetto: Mozione d'indirizzo sull'iniziativa di *"Mobilitazione Territoriale per l'utilizzo del Palazzo di Giustizia di Modica quale sede distaccata del Tribunale di Ragusa"*.

I sottoscritti Consiglieri propongono al Consiglio comunale la seguente mozione:

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che l'accorpamento del soppresso Tribunale di Modica a quello di Ragusa, da un lato ha penalizzato l'organizzazione dei servizi giudiziari del Tribunale di Ragusa, operante in una sede inadatta alla mole di attività ivi concentrata, con locali non sicuri ed inadeguati rispetto alle effettive esigenze dell'utenza, dall'altro ha inciso sui costi di gestione dei servizi giudiziari, aumentati a dismisura, nonché sui tempi di risposta della giustizia, ulteriormente allungati, il tutto in netto contrasto con i principi del risparmio della spesa e di maggiore efficienza delle strutture giudiziarie, che avevano ispirato la legge di riforma;
- che una logica soluzione a tali criticità può derivare dall'utilizzo del Palazzo di Giustizia di Modica, già sede del soppresso Tribunale, struttura moderna e funzionale creata all'uopo e ancora pienamente utilizzabile al fine, soluzione più volte prospettata, non solo dagli addetti ai lavori, unanimemente ritenuta valida, e prontamente realizzabile laddove autorizzata dalle competenti autorità;
- che proprio in tal senso, il Sindaco di Modica, con nota prot. n. 12633 del 17 marzo 2021, ha dichiarato espressamente che non intende utilizzare i locali del Palazzo di Giustizia di Modica per altra destinazione che non sia quella di uffici giudiziari;

Rilevato che, alle problematiche connesse alle carenze e inadeguatezze del Tribunale di Ragusa, si sono anche aggiunte le tante difficoltà e problemi legati all'attuale e perdurante crisi epidemiologica, che hanno ulteriormente aggravato lo stato delle cose, determinando un rallentamento dell'attività giudiziaria, e forti penalizzazioni per gli utenti e per il territorio;

Ritenuto quindi che quella scelta di accorpamento, poco accorta sotto ogni profilo, si sta rivelando sempre più deleteria per l'intero territorio ed impone d'intervenire affinché torni a essere assicurata una più produttiva e dignitosa organizzazione di tutti i servizi giudiziari della provincia iblea e non si lasci colpevolmente inutilizzata una struttura moderna, sicura e funzionale, realizzata a carico dei contribuenti che, viceversa, va valorizzata e sfruttata per assicurare maggiore efficienza e credibilità verso le Istituzioni;

Preso atto che il Comitato Pro Tribunale, dando seguito alle sue meritorie iniziative, ha promosso la *"Mobilitazione Territoriale per l'utilizzo del Palazzo di Giustizia di Modica quale sede distaccata del Tribunale di Ragusa"*;

Visto il Documento predisposto e approvato in merito, in data 22 marzo 2021, dal COMITATO PRO-TRIBUNALE;

Ritenuto che la fattispecie in questione, per il suo interesse di carattere generale, coinvolge espressamente la competenza dell'organo consiliare, che rappresenta ed esprime gli indirizzi dell'intera comunità rappresentata;

Visto il vigente Regolamento del Consiglio comunale, che prevede il diritto di tutti i Consiglieri comunali di presentare mozioni, nell'ambito delle competenze per lo stesso stabilite dalla legge e dallo Statuto e nell'esercizio delle funzioni d'indirizzo e controllo politico amministrativo, che tali mozioni si concretizzano nella promozione d'iniziativa e d'interventi dello stesso Consiglio e della Giunta e si concludono con una risoluzione sottoposta all'approvazione dell'organo consiliare;

#### DELIBERA

1. Di aderire all'iniziativa promossa dal Comitato Pro Tribunale di Modica, di "Mobilizzazione Territoriale per l'utilizzo del Palazzo di Giustizia di Modica quale sede distaccata del Tribunale di Ragusa", condividendola e ritenendola utile ed efficace per le ragioni e le finalità di cui in premessa e qui da intendersi integralmente richiamate e trascritte;
2. Di invitare i Parlamentari Nazionali e Regionali, tutti i Sindaci della Provincia di Ragusa e il Commissario straordinario del Libero Consorzio di Ragusa - previa intese con gli omologhi rappresentanti dei territori degli ex Tribunali di Mistretta e di Nicosia, soppressi insieme al Tribunale di Modica e con cui si è costituito un Coordinamento Regionale per la Giustizia di Prossimità - a intervenire presso le competenti sedi istituzionali, e segnatamente presso il Presidente della Regione Siciliana, per sollecitare ogni azione utile al conseguimento degli obiettivi fissati dal Comitato Pro Tribunale di Modica, a partire dalla sottoscrizione dell'apposita convenzione fra la Regione Sicilia ed il Ministero della Giustizia, nel rispetto e nell'interesse di tutti gli utenti, operatori e addetti dei servizi di giustizia, e per il rispetto dovuto a tutti i cittadini/contribuenti del territorio ibleo.

Modica, li

I Consiglieri comunali

